

PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N° 204924 Posiz .....  
DATA 25/07/04 200  
Struttura Mittente IAC.....  
Strutt. Dest .....

Torino, 26/07/2004

**Al Signor Sindaco  
del Comune di  
CERCENASCO**

**Oggetto: Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. del Comune di Cercenasco.  
Comunicazione formazione silenzio-assenso e osservazioni.**

Con nota prot. 2248 del 08/06/2004 (pervenuta il 10/06/04 e successivamente integrata con la trasmissione dell'atto di adozione in data 18/06/2004), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997, n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, in considerazione dell'impossibilità – vista l'attuale fase di rinnovo degli organi collegiali dell'Ente – ad esprimersi attraverso deliberazione della Giunta Provinciale, è sancito, a far data dal 25/07/2004, nella forma del silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante – comunque effettuato – da parte di questo Servizio, si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante medesima, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

#### PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Cercenasco sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C. (con relazione geologica), approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 157-7213 del 2/06/2001 e modificato successivamente con la Variante n. 2, approvata con deliberazione G.R. n. 47-2743 del 9/04/2001;
- ha approvato con D.C.C. n. 28 del 28/06/2001, n. 14 del 10/06/2002 e n. 36 del 06/10/2003, tre Varianti Parziali al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 27/04/2004, il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 10/06/2004 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

#### per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.497 abitanti al 1971; 1.561 abitanti al 1981; 1.632 abitanti al 1991; 1.771 abitanti al 2001, dati che evidenziano una dinamica demografica in crescita costante;
- superficie territoriale di 1.310 ettari di pianura e con pendenze inferiori ai 5°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 238 ettari appartengono alla Classe I e 653 ettari appartengono alla Classe II, complessivamente rappresentano il 68% del territorio comunale;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono da applicarsi gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 138 e 139;
  - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Cuneo, prevista dal P.T.C. da elettrificare;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Lemina, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Ologna;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

#### CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante Parziale in oggetto, propone alcune modifiche al P.R.G.C. vigente riguardanti la destinazione d'uso di due aree, come meglio dettagliate in seguito:

- stralcio di una porzione dell'area *residenziale di completamento* "R8", di superficie pari a mq 2.385 e modifica della destinazione d'uso in area agricola di rispetto ambientale "Ara" al fine di permettere il potenziamento dell'azienda agricola insediata in area contigua;
- inserimento, in area agricola, di una porzione di area *residenziale* "R8" di superficie pari a mq 1.950, in fregio alla Strada Provinciale n. 139 per Vigone e contigua all'area per *servizi pubblici* "S40";
- integrazione delle schede delle N.T.A. n. 23 e n. 25, con specificazioni tecniche;

#### OSSERVAZIONI

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, né con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. n. 6 adottato con deliberazione C.C. n. 20 del 27/04/2004:

- a) con riferimento alla localizzazione dell'area *residenziale di completamento* "R8", proposta dalla variante in oggetto, in fregio alla S.P. n. 139, si richiama l'art. 10.4.1 del P.T.C., il quale prevede, tra gli obiettivi che i Piani regolatori e le loro varianti devono porsi, la tutela degli assi stradali di livello sovracomunale, nel rispetto delle direttive dell'art. 11.6: "*Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente*

*inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito ....."; si chiede pertanto all'Amministrazione Comunale di verificare l'effettiva necessità di tale localizzazione, alla luce anche dell'azione di "sfrangiamento" dell'abitato che la nuova individuazione comporta;*

- b) si rileva, inoltre che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico".

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... " (c. 3 art. 5) e che " .... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c. 4 art. 5);

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

~~X~~ Il Dirigente  
(Arch. Gianni SAVINO)

